

Perseguitava l'ex moglie, arrestato

Pubblicato: Sabato 3 Ottobre 2009

Sembrava un normale controllo ad un cittadino magrebino “in atteggiamento sospetto” nei pressi delle stazioni ferroviarie. Invece ieri mattina i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Varese avevano fermato un uomo che, per l'ennesima volta, stava pedinando e minacciando l' ex moglie. I Carabinieri hanno voluto vederci chiaro e ne hanno ricostruito la storia: l'uomo, di origini tunisine ma con cittadinanza italiana, **da anni minacciava di morte la moglie, la picchiava e la costringeva ad osservare tutti i principi della religione musulmana**, compreso quello di non lavorare. La donna, sua connazionale, dalla quale ha avuto anche due figlie ora adolescenti, solo nel maggio di quest'anno ha trovato il coraggio di **denunciare i soprusi subiti dall'uomo**, riuscendo ad allontanarsi dalla loro abitazione familiare e trovandone un'altra più sicura. Ma l'uomo era riuscito a trovarla ricominciando con le **persecuzioni, le chiamate, gli appostamenti**. Per la donna, che nel frattempo aveva ottenuto la separazione, l'incubo non aveva fine anche se l'ex marito aveva collezionato **innumerevoli denunce per lesioni, minacce e maltrattamenti** sfociate anche in un'ordinanza che gli vietava la frequentazione di tutti i luoghi frequentati dalla donna, compreso quello di lavoro. I militari hanno verificato che di fatto l'uomo ha continuato a reiterare i comportamenti violenti, a minacciare e a seguire la moglie insultandola anche alla presenza delle figlie minori. E proprio ieri mattina l'equipaggio dell'Aliquota Radiomobile, notando qualcosa di strano nell'uomo, ha deciso di fermarlo proprio mentre metteva in atto l'ennesima persecuzione. Così i Carabinieri della Compagnia di Varese lo hanno tratto in arresto per il reato di “**Atti Persecutori**” meglio conosciuto con il nome di stalking e condotto nel carcere di Varese.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it